

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO CON CONTRATTO DI CUI AL COMMA 3, LETTERA b), DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 240/2010, AI FINI DELLA CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE ASSOCIATO

1. Finalità

L'articolo 10 del *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”*, disciplina la valutazione dei titolari dei contratti di ricercatore a tempo determinato, di cui al comma 3, lettera b), dell'art. 24 della L. 240/2010, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, di cui all'art. 16 della L. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art. 24 comma 5, L. 240/2010. La valutazione viene effettuata nel terzo anno di contratto e, in caso di esito positivo, permette l'inquadramento nel ruolo di professore associato alla scadenza del contratto stesso.

Il Ricercatore, nel terzo anno di contratto, ed almeno 180 giorni antecedenti la scadenza del contratto stesso, produce al Consiglio di Dipartimento, il proprio curriculum vitae, le pubblicazioni scientifiche, le attestazioni relative all'attività didattica e i titoli relativi all'attività di ricerca svolte, utili ai fini della valutazione.

Il Consiglio di Dipartimento interessato, nei termini previsti dall'art. 10 del *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”*, propone, al Consiglio di Amministrazione, la copertura del posto di Professore Associato sul Settore Concorsuale di inquadramento del Ricercatore, esprimendo il proprio parere sulle attività svolte dallo stesso.

Qualora la proposta riguardi un ricercatore a tempo indeterminato di tipo b), legato a un progetto di ricerca di alta qualificazione, (ERC, Marie Curie etc.), il Dipartimento dovrà altresì stilare una motivata relazione che dettagli ed esprima un giudizio sull'operato del candidato nel triennio. Tale relazione sarà parte integrante della delibera stessa.

A tal fine il Dipartimento potrà avvalersi anche dell'ausilio di una commissione, individuata all'interno del Consiglio stesso, costituita da tre docenti di prima e/o seconda fascia di cui almeno uno del medesimo settore concorsuale di appartenenza del Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), ove presente.

La delibera del Consiglio di Dipartimento interessato, unitamente alla relazione stilata, nel caso di Ricercatori a tempo determinato, vincitori di progetti di ricerca di alta qualificazione, sarà successivamente trasmessa, a cura dei competenti uffici di Ateneo, alla preposta Commissione di valutazione, nominata e disciplinata, ai sensi dell'articolo 5, del sopra citato regolamento, che deve concludere i lavori entro trenta giorni, decorrenti da quello successivo al Decreto Rettorale di nomina della stessa.

2. Criteri di valutazione

Il Consiglio di Dipartimento interessato esprime il proprio parere e, in caso di RTD b) vincitori di progetti di ricerca di alta qualificazione, procede a stilare una dettagliata relazione, dopo aver verificato che le attività di ricerca e didattiche, svolte dal ricercatore stesso, nel triennio, siano state coerenti con gli impegni e gli obiettivi scientifici e didattici che il Dipartimento si era posto al momento della proposta di chiamata dell'RTD b) stesso e riportati nel contratto stipulato dal medesimo Ricercatore, e che il ricercatore abbia raggiunto un livello di maturazione scientifica e didattica adeguato ad assumere il ruolo di Professore Associato, presso l'Università di Parma.

La valutazione, che sarà effettuata dalla preposta Commissione, nominata con Decreto Rettorale, ai sensi dell'art. 5 del *"Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia"*, riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché l'attività di ricerca, svolte dal candidato. È altresì oggetto di valutazione l'attività che il titolare ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali ha avuto accesso al contratto, inclusi eventuali programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione europea.

La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito dei criteri previsti dal D.M. MIUR 4 agosto 2011, n. 344, così come previsto dal Titolo 2 *"Chiamata all'esito di procedura valutativa – articolo 24, comma 5, legge n. 240/2010"* ed in particolare dall'art. 10 *"Modalità di svolgimento della procedura"*, del citato regolamento.